



• CONFESSIONI COMUNITARIE.

In preparazione alla Solennità di tutti i Santi e alla Commemorazione dei defunti, **venerdì 28 ottobre**, alle 20.45 a Triuggio vivremo un tempo di preghiera e riconciliazione. In quella sera saranno presenti i sacerdoti per poter celebrare la Confessione.

• CAMMINO PREADOLESCENTI

Venerdì 28 ottobre, alle 21 presso l'oratorio di Rancate riprende il cammino dei preadolescenti (scuole medie). Quella sera stessa sono invitati anche i loro genitori per un incontro di presentazione dell'itinerario progettato per questo anno pastorale.

• INGRESSO NUOVO PARROCO

Domenica 30 ottobre, don Damiano sarà ufficialmente introdotto nella nostra Comunità dal Vicario Episcopale, Mons. Angaroni. La celebrazione avrà luogo alle 11 nella chiesa di Triuggio. Al termine della celebrazione i partecipanti potranno festeggiare con un allegro aperitivo presso l'oratorio.



• PROFESSIONE RELIGIOSA DI FRATEL MICHELE



In preparazione alla professione religiosa di Frate Michele **giovedì 3 novembre** le Sante Messe saranno celebrate per le vocazioni. Al pomeriggio alle 15 nella cappella delle suore di Tregasio, l'adorazione avrà la stessa intenzione. Alla sera, alle 21 nella chiesa di Triuggio il superiore dei Fratelli Oblati guiderà un momento di preghiera comunitaria. Chi desidera partecipare alla Messa di Professione solenne di fra Michele Trabacchino (**sabato 5 novembre** alle 10.30 in S.

Ambrogio di Milano) può usufruire del pullman predisposto dalla nostra Comunità. Le iscrizioni e la quota (di 13€) si possono effettuare presso Lorella (339-2724386), Rosanna – Università del Tempo libero (via S. Pellico 5, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.30 – tel 339-1908642) **entro e non oltre martedì 1 novembre**.

VITA DELLA COMUNITÀ

- -Accogliamo con gioia il piccolo PIETRO DALLA RICCA che con il Battesimo entra a far parte della nostra Comunità.
- -Questa settimana abbiamo affidato alla misericordia del Padre la nostra sorella TERESA SANVITO di Tregasio e il nostro fratello GIUSEPPE BONANOMI detto Peppino di Canonica.



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XV - N. 7 Periodico
23 ottobre 2022

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale

don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



LA PAROLA SPEZZATA

MANCA SEMPRE QUALCOSA TRANNE L'ESSENZIALE

Sul monte che il Signore aveva indicato si ritrovano in undici. Ne manca uno, quello che aveva consegnato Gesù. Il numero non è completo e ci ricorda che quello che è avvenuto è doloroso. Al tempo stesso è consolante perché gli undici sono ancora insieme, sono ancora una comunità, seppure imperfetta. Il Signore non vuole discepoli ineccepibili ma uomini e donne autentici. La Comunità non è mai fatta di perfetti, è sempre strutturalmente mancante. Se fosse fatta di perfetti molti di noi, probabilmente, ne rimarrebbero esclusi, molti non vorrebbero nemmeno entrarci.

Nella Comunità ci stiamo così come siamo: incompleti, insufficienti e perfino capaci talvolta di dubitare anche della presenza del Signore.

Ma è proprio questa la caratteristica principale di una Comunità cristiana: la Sua presenza. L'essenziale è che Lui sia con noi fino alla fine.



7

COMANDAMENTI PER LA VITA QUOTIDIANA



«Non rubare».

Qualcuno ruba perché non ha il necessario per sopravvivere. Questi sono “perdonati” anche dalla legge, che non punisce il furto in stato di necessità. Qualcun altro, invece, ruba non per sopravvivere ma perché pensa che ciò che non ha – e che non può permettersi – gli sia indispensabile per poter vivere bene.

Fatto salvo il primo caso, si ruba solitamente perché pensiamo che quel poco o tanto che abbiamo non sia abbastanza per renderci felici e che, al contrario, quello che tentiamo di fare nostro possa soddisfare e placare il nostro desiderio di felicità.

Accade, però, che appena il malto diventa parte del nostro possesso, subito troviamo qualcos'altro che ci ripropone la stessa illusione; una voce interiore ci sussurra: “Prenditi anche quello e allora sarai felice”.

IL SEGNO SACRO

Il primo contatto che abbiamo con Dio nell'azione liturgica avviene quando siamo ancora per strada. Camminando più o meno velocemente verso la chiesa, il primo annuncio di gioia è il suono delle campane che avvertono del prossimo inizio della funzione.

Se il battito delle ore ha una ragione puramente funzionale di segnalarci l'inesorabile scorrere del tempo, lo scampanio dei bronzi ci chiama ad un tempo diverso, quasi sospeso; un tempo che ci mette in contatto direttamente con l'eternità, cioè l'assenza di tempo.

Sembra di sentirle ripeterci: “Venite in disparte, riposatevi un poco dal vostro agitarvi, dal vostro affanno. Venite ad ascoltare parole che nutrono e a cibarvi di un pane che guarisce”.



• PREGA E CAMMINA

don Damiano.

Nel mese di ottobre si intrecciano due grandi temi della vita spirituale (cioè della vita secondo lo Spirito): ottobre è detto il mese del rosario, per via del fatto che il giorno 7 cade la memoria della Beata Vergine del Rosario. È un mese in cui siamo invitati a fare buon uso di questa forma semplice e, insieme, profonda di preghiera.

Dopo la celebrazione del Concilio è invalsa l'usanza anche di sottolineare in questo mese l'attenzione della Chiesa al tema della missione e della missionarietà del suo esistere. Ecco, quindi, la celebrazione della Giornata Missionaria preceduta dalla veglia missionaria nella quale coloro che si preparano a partire ricevono dai vescovi diocesani il crocifisso, segno di Colui che li manda ad annunciare il Vangelo.

Può sembrare una sovrapposizione inconciliabile di temi, in realtà preghiera e missione sono due colonne dell'essenza stessa della Chiesa. Non vi può essere vera missione se non sgorga da un cuore che abbia incontrato il Signore Gesù nella preghiera, altrimenti sarebbe puro volontarismo; lodevole ma solo volontarismo.

D'altra parte, la preghiera autentica non può che fiorire nel desiderio di annuncio. Possiamo considerare la preghiera-incontro con Dio come il presupposto e la sorgente della missione e questa come il frutto della prima.

Non è un caso che questo mese si apre con una piccola santa, tutta intenta alla preghiera nella clausura di un Carmelo, Teresina di Lisieux, patrona delle missioni. Lei, che non si era mai mossa dal suo monastero. Nella spiritualità di questo mese convivono gli atteggiamenti di Marta e di Maria, dell'operosità evangelica e della contemplazione devota.

